

*Sac. Raffaele López di Raffaele e di Lemus Aste, nato ad Ayutuxtepeque (S. Salvador) il 13-5-1903, morto l'8-10-1943 a Betlemme a 40 a. 23 di prof. 2/15 di Sac. Fu Direttore*

Compiuto il noviziato, gli studi filosofici e il tirocinio nelle Case dell'America Centrale, si recò in Italia al nostro Ateneo della Crocetta (Torino) per gli studi della teologia che coronò con brillanti risultati. Ritornò poi in patria ove fu eletto direttore e professore dello studentato teologico, stimato e ammirato dai suoi allievi per le sue doti non comuni e la sua attività illuminata e ardente nei vari rami dell'apostolato salesiano. Dopo alcuni anni è nuovamente in Italia e viene dai Superiori Maggiori destinato quale professore di teologia e di altre materie allo studentato teologico di questa Ispettorìa in Betlemme. Vi giunge nel 1934 e vi rimane fino allo scoppio della guerra. Anni di grande zelo e lavoro, nei quali egli profuse, senza risparmiarsi mai, i tesori del suo vasto sapere e della sua paterna bontà nel disimpegno delle proprie mansioni di professore e superiore dei chierici che gli volevano un gran bene, e direttore dell'Oratorio festivo, perla del suo cuore, che sotto di lui raggiunse il massimo sviluppo e la più consolante fioritura con più centinaia di giovani Betlemmitani, i quali ravvisavano in lui l'amico buono, sempre sorridente, sempre ricco di mille iniziative per il loro bene. E tutto ciò egli seppe fare, benchè di salute delicata e cagionevole.

Nel periodo della guerra è destinato direttore alla Colonia Agricola di Beitgemal e fa in pari tempo le veci dell'Ispettore per le Case di Palestina rimaste aperte. Ma intanto nuove crisi sopraggiungono al suo povero organismo indebolito da molteplice lavoro e da strapazzi e si vede ben presto ridotto all'orlo della tomba. Trasportato prima all'ospedale e poi a questa nostra Casa di Betlemme, vi muore all'età di appena 40 anni, pienamente rassegnato alla volontà di Dio, sereno, tranquillo, largamente compianto dai confratelli, dai suoi cari alunni di Beitgemal e dai numerosi oratoriani della cittadina di Gesù.

